

§ 57. — Scuole elementari ed infantili della parrocchia della Beata Vergine di Campagna.

*Madonna di Campagna.* Così appellasi una chiesa parrocchiale situata a maestro da Torino, sulla sinistra sponda della Dora, lungi tre chilometri dalla città.

Il nome di questa chiesa rammenta lo spazio di terreno, che nei tempi di mezzo chiamavasi *Campania Taurini*, e comprendeva tutto il territorio cinto dal Sangone, dal Po e dalla Stura.

Della Madonna di Campagna si ha notizie sin dal principio del secolo XIV. I Cappuccini vi si stabilirono l'anno 1538.

Nel 1567 il Consiglio civico diede loro aiuto per la fabbrica del convento.

Nel 1834 il convento ebbe l'amministrazione della parrocchia. Fu nominato parroco il P. Nicolò da Villafranca, uomo zelante non meno che saggio, e soprattutto caritatevole.

Questi accorgendosi, che, non ostante la cura adoperata per istruire nelle cose della fede cristiana la gioventù in chiesa, poco o nessun frutto ne ritraeva, pensò d'instituire una scuola per i fanciulli ed una scuola per le fanciulle. Ciò fece nel 1838, e più tardi v'aggiunse una scuola mista infantile.

Unicamente confidando nella Provvidenza, il buon parroco, dal 1838 al 1854 provvide alle spese delle sue scuole con le offerte di benefattori: ottenne poscia un assegno fisso dal Municipio di annue lire 900.

Egli somministra a tutti i fanciulli e le fanciulle una minestra al giorno, ed ai più poveri regala un intiero vestimento ogni anno. Le scuole stanno aperte dalle 8 antimeridiane alle 4 della sera nei giorni feriali: nei dì festivi la scolaresca interviene alle funzioni sacre nella cappella stessa della scuola, e poi nella chiesa parrocchiale.

Nella piccola casa di carità (così si noma l'edifizio eretto nel 1847 per collocarvi le scuole) nel 1852 si iniziò una infermeria per i malati poveri della parrocchia, o per invalidi: il numero dei letti fu d'anno in anno accresciuto, e giugne ora a 32.

Il P. Nicolò da Villafranca, alla carità del quale sono do-